



COMUNE DI BULGAROGRASSO

# PIAZZA RISORGIMENTO

CONFIGURAZIONE CERIMONIE

RELAZIONE TECNICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DM 19 AGOSTO 1996

APPROVAZIONE DELLA REGOLA TECNICA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

CIRCOLARE MINISTERIALE N11001/110(10) DEL 18 LUGLIO 2018



NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Numero Unico di Emergenza  
Europeo

112

**DM96**

SOCIETA' DI INGEGNERIA E SICUREZZA PER EVENTI

ATTENZIONE: ATTENERSI AI COMPORTAMENTI SEGNALATI E NON PRENDERE INIZIATIVE CHE POTREBBERO COMPROMETTERE LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITA' MANTENERE LIBERI I PERCORSI D'ESODO EVITANDO DI SOSTARE NEI CORRIDOI

DATA: 18/01/2022

ELABORATO

**RRC**

## **PREMESSA**

Piazza Risorgimento, ubicata esattamente nel Centro Storico del Paese, costituisce l'area esterna della parte più religiosa del territorio, in virtù del fatto che proprio in quest'area sono ubicate la Chiesa e l'oratorio parrocchiale.

Piazza recentemente oggetto di un restyling urbanistico è costituita da un'area prettamente pavimentata, con una divisione degli spazi che indirizzano già la progettazione rivolta ad eventi pubblici, anche grazie alle sue tre possibili vie di fuga contrapposte.

La struttura, ovviamente identica per tutte e tre le configurazioni, ha chiaramente delle dotazioni che ne definiscono gli spazi. E' tuttavia l'utilizzo di questi spazi che caratterizza invece il livello di rischio e la configurazione stessa.

In questa configurazione denominata "Cerimonie", con un livello di rischio safety definito come Medio, si struttura un evento con una singola area dedicata, composta secondo le normative sotto citate e secondo un'analisi del rischio intrinseco antincendio e in merito ad una progettazione safety & security che ci permette di definirlo tale.

L'assoluto rispetto delle indicazioni che verranno fornite, garantirà lo svolgimento delle attività previste in struttura, in piena sicurezza.

Tale attività, si ritiene comparabile ai fini della verifica della sicurezza, per analogia al punto n.65 per il pubblico spettacolo con capienza superiore a 100 persone

## **1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO (in ordine cronologico)**

### **- Circolare Ministero dell'Interno 15 Febbraio 1951, n16**

Titolo II - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 17 Classificazione dei locali

7 - Stadi, sferisteri campi sportivi ed in genere luoghi per divertimento o spettacolo all'aperto: dove si presentano al pubblico, in luogo aperto, spettacoli teatrali o cinematografici o manifestazioni sportive, quali gioco del pallone, palle al cesto, atletismo, corse di cavalli, corse ciclistiche, automobilistiche, gare di calcio, ecc.

- **D.M. 18 Marzo 1996** – Norme di Sicurezza per l'esercizio degli impianti sportivi Coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal Decreto ministeriale 6 giugno 2005(GU n. 150 del 30 giugno 2005)

- **D.M. 19 Agosto 1996** - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo. (S.O.G.U. n. 14 del 12 settembre 1996) modifiche introdotte dal DM 6 marzo 2001 e dal DM 18 dicembre 2012

- **Circolare Ministeriale n 11001/110(10) del 18 Luglio 2018**

**NB:** La numerazione dei vari paragrafi rispetta quella utilizzata dal D.M. 19 agosto 1996 e dall'ultima circolare indicata.

### **1.1. Campo di applicazione**

1. Il DM96, riferimento in questa configurazione adottata, ha per scopo l'emanazione di disposizioni di prevenzione incendi riguardanti la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei sottoelencati locali:

l) luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.

Il Titolo IX dell'Allegato – Luoghi e spazi all'aperto, impone che l'installazione all'aperto, anche provvisoria, di strutture destinate ad accogliere il pubblico o gli artisti, debba essere rispondente alle disposizioni di cui al presente decreto.

## **2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA**

### **2.1. Generalità**

La configurazione in oggetto consiste nella predisposizione di un'area destinata alla disposizione di cerimonie ed eventi (anche non religiosi) all'esterno della Chiesa che si affaccia su Piazza Risorgimento, con la disposizione dell'area "palco" sul sagrato della stessa. In questo caso vi è pertanto una sola area definita intrattenimento.

In tale area potranno pertanto essere previsti momenti di esercizio di eventi religiosi, spettacoli teatrali e musicali.

La sopra citata area Intrattenimento è prevista come detto sul sagrato della Chiesa comunale, per una superficie di circa 460mq, ed è dotata di proprie uscite di

sicurezza (US1 e US2) contrapposte, rendendo agevole il deflusso di un numero elevato di persone.

L'area si caratterizza per una regolare pavimentazione, ampi slarghi ed è facilmente raggiungibile sia pedonalmente che carrabilmente da via Cadorna. Proprio da quel punto sarà previsto l'ingresso all'area evento, rispettando in tal modo l'indicazione di prevedere un varco dedicato al solo ingresso, in contrapposizione alle uscite di sicurezza sopra citate.

L'area nella sua interezza si sviluppa su una superficie di 2.060mq pertanto l'area si presta perfettamente alla destinazione d'uso in progetto, soprattutto per gli spazi destinabili ad area polmone.

La configurazione come evidenziato nelle tavole 1RC e 2RC allegate, presenta dunque un'unica area destinata ad intrattenimento.

## **2.2. Scelta dell'area**

Nell'area circostante non sono presenti attività, le cui distanze di sicurezza esterne siano regolamentate da specifiche norme di prevenzione incendi.

## **2.3. Accesso all'area**

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, gli accessi all'area rispettano i seguenti requisiti minimi:

- - larghezza: 3,5 m;
- - altezza libera: 4 m;
- - raggio di svolta: 13 m;
- - pendenza: non superiore al 10 %;
- - resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4 m).

Vista la vicinanza dell'area in progetto con un'importante arteria di scorrimento quale la Strada Provinciale 27, gli spazi esterni adiacenti saranno vincolati ad un'utilizzazione tale da consentire l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e da non costituire ostacolo al deflusso del pubblico durante le manifestazioni: particolare attenzione dovrà essere posta alla viabilità di accesso, al fine di gestire eventuali passaggi dei mezzi di soccorso. Dovrà essere consentito il passaggio ai mezzi di

soccorso presenti durante lo svolgersi degli eventi ed alle persone con difficoltà motorie, nell'area già destinata a parcheggio di via Battisti.

Visto il livello di rischio non si ritiene necessario predisporre un Presidio Sanitario fisso durante l'evento. Sarà però necessario preallertare i centri di soccorso delle vicinanze dello svolgimento dell'evento. L'area in conclusione si distingue per un facile accesso ai mezzi di soccorso, provenienti da più parti del territorio, che dovranno dunque essere preavvisati come appena indicato.

## **2.4 Strutture e materiali**

### **2.4.1. Reazione al fuoco dei materiali**

- a) Nei viali di accesso, nei passaggi e nelle vie di esodo al chiuso, sarà limitato l'impiego di materiali di classe 2 in ragione, al massimo, del 50% della loro superficie totale; per le restanti parti saranno impiegati materiali di classe 1;
- b) Nelle aree esterne dell'evento, ad esclusione delle vie d'esodo, i materiali di rivestimento dei pavimenti potranno essere di classe 2;
- c) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (qualora presenti sul palco e la copertura di eventuali stand presenti nell'area) saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 2, per gli allestimenti in esterno e dunque la possibilità di un più facile smaltimento dei fumi e di classe di reazione al fuoco non superiore a 1 per l'area intrattenimento;
- d) eventuali poltrone e mobili imbottiti saranno di classe 1 IM;
- e) i sedili non imbottiti costituiti da materiali combustibili saranno di classe non superiore a 2;
- h) tutti i materiali di cui alle lettere precedenti saranno omologati ai sensi del D.M. 26.06.1984 e D.M. 15.03.2005 e s.m.i.;

NB: In particolare eventuali gazebo utilizzati nell'area a supporto del palco dovranno essere dotati di telo di copertura in classe di reazione non superiore a 2

Qualsiasi struttura fissa installata dovrà essere dotata di progetto strutturale, nei casi richiesti da normativa ed essere corredato da dichiarazione di corretto montaggio.

### **2.4.2. Materiale scenico**

Qualora se ne prevedesse l'utilizzo per eventuali allestimenti sul palco, dovranno essere impiegati materiali combustibili di classe di reazione al fuoco, non superiore a 2 in virtù dell'esposizione all'esterno.

### **2.4.3. Materiali di copertura**

Identiche prescrizioni dovranno essere previste per i materiali di copertura, presumibilmente per il palco o la pedana in uso, che dovranno avere classe di reazione al fuoco non superiore a 2. Come precedentemente indicato nel precedente paragrafo.

## **3. DISTRIBUZIONE E SISTEMAZIONE DEI POSTI**

### **3.1. Distribuzione dei posti sedere**

La configurazione prevede posti a sedere per lo stallo del pubblico, frontalmente al palco previsto in progetto come da tav 2. Questi dovranno essere fissati tra loro come previsto da normativa e saranno disposti fino ad un massimo di 10 posti per 10 file per gruppo di sedie, non potendo essere ancorati a terra, in virtù della natura temporanea dell'installazione. Tale disposizione garantirà le corrette vie d'esodo in caso di deflusso in emergenza nel rispetto delle prescrizione previste dal DM 8 Agosto 1996.

### **3.2. Percorsi**

Premesso che i flussi saranno regolati dal personale addetto, presente all'ingresso, dotato di conta persone, è importante sottolineare che i percorsi saranno presidiati da personale formato all'uopo. I percorsi stessi saranno interamente pavimentati al fine di impedire l'inciampo in caso di esodo in emergenza.

## **4. CAPIENZA DELL'AREA**

### **4.1. Affollamento**

Trattandosi di luogo all'aperto e non essendo elencati tali luoghi nel presente punto del Decreto, deve essere la CPVLPS, valutate le "strutture apposite per lo stazionamento del pubblico", a definire il massimo affollamento accettabile. Si è

preso come riferimento un valore pari a 1,2 persone per metro quadro nell'area Intrattenimento. Non si è ritenuta credibile la valutazione di 2 persone per metro quadro genericamente indicata nella recente circolare Ministeriale, non adatta al tipo di evento in progetto.

#### **4.2. Configurazioni, calcoli e verifiche**

L'evento è ad unica configurazione, con l'indicazione di un'unica sotto area detta Intrattenimento.

##### **4.2.1. Calcolo Affollamento**

Si presume di registrare un punto massimo di affollamento secondo il calcolo sotto eseguito.

L'area destinata ad **Intrattenimento** ha una dimensione pari a 460 mq per una capienza massima calcolata secondo Titolo IV punto 4.1 lettera c (richiamato altresì al Capito S4 Esodo del DM 3 Agosto 2015 e successive modifiche) : **Superficie x Affollamento = 460mq x 1,20pp/mq = 552 persone**

La configurazione in atto prevede però la sola presenza di pubblico seduto e pertanto l'affollamento è dato dai posti stabiliti dal gestore dell'attività, in questo caso 200 posti a sedere

A questi si aggiungono un massimo di **15 adetti nell'area Palco e Backstage**  
**Per un affollamento totale di 215 persone.**

##### **4.2.2. Capacità di deflusso**

Vi è tuttavia una differente capacità di deflusso che potrebbe incidere sulla vera affluenza massima prevista per tale manifestazione.

Trattandosi di locale all'aperto la capacità di deflusso sarà non superiore a 250.

Come sopra indicato l'area espositiva presenta, in alcuni punti, strutture murarie di minima altezza, ma tali da rendere chiusi alcuni tratti dei percorsi d'esodo adducanti all'esterno: la loro estensione in lunghezza risulta sempre limitata, ad un breve tratto dell'intero percorso d'esodo, per cui la capacità di deflusso può essere superiore a 50, fermo restando il limite di 250 (Nota prot. n. P943/4109 sott. 53 del 13/9/1999).

Per l'area intrattenimento, essendo al chiuso, rimane valido il calcolo di 50 persone per modulo di deflusso, come da Decreto

#### **4.2.3. Descrizione e calcolo**

##### 4.2.3.1 Esodo da Area Evento

Uscita 1 verso luogo sicuro – n. 8 Moduli –  $8 \times 250 = 2.000$ pp

Uscite 2 verso luogo sicuro – n. 8 Moduli –  $8 \times 250 = 2.000$ pp

Uscita 4 verso luogo sicuro – n. 12 Moduli –  $12 \times 250 = 3.000$ pp

**Per un totale di 7.000 persone che defluiscono dalla sola Area Intrattenimento**

#### **4.2.4. Capacità Richiesta**

Premesso che la capacità massima di deflusso risulta soddisfare con 28 moduli la capacità di afflusso indicata al paragrafo 4.2.1, il calcolo del massimo affollamento, verificato secondo *Titolo IV punto 4.1 lettera c)*, risulta essere pari a 215 presenze.

Restando nelle facoltà della CPVLPS, valutate le aree per lo stazionamento del pubblico, definire il massimo affollamento accettabile, si ritiene che vista la natura dell'evento, ma la presenza di un solo varco reale, seppur facilmente monitorabile, **si richiede di valutare per questo evento la possibilità di poter accogliere un numero massimo pari a 215 persone contemporanee.**

**Il flusso verrà costantemente monitorato mediante conta persone ai varchi.**

NB: La capacità massima attualmente dovrà prevedere inoltre il rispetto delle normative di contenimento da Covid-19, al fine di rispondere all'emergenza epidemiologica in corso al momento della realizzazione di questa progettazione.

### **4.3 SISTEMA DELLE VIE DI USCITA**

#### **4.3.1. Generalità**

Lo spazio occupato dal pubblico è provvisto di un sistema di vie di esodo e di uscita dimensionato in base al massimo affollamento, che sarà regolato attraverso percorsi chiaramente individuati mediante segnaletica d'esodo, fino ad addurre alle US indicate in planimetria emergenze e poi in luogo sicuro.



I cartelli posizionati, come indicato nella tavola 2, indicanti le vie di fuga consigliate, al fine di determinare il corretto esodo degli occupanti, saranno di dimensioni (42\*30)cm, applicati lungo i pali della luce, gli alberi ed il palco.

Le vie di uscita saranno tenute sgombre da materiali che possono costituire impedimento, al regolare deflusso delle persone e presidiate da personale formato e volontari.

#### **4.3.2. Numero delle uscite**

Viste la US1 verso luogo sicuro a Nord, la US2 verso luogo sicuro a Sud e la US4 verso Ovest, si può asserire che il numero delle vie di esodo e di uscita che adducono in luogo sicuro, sono regolarmente contrapposte.

#### **4.3.3. Larghezza delle vie di uscita:**

La larghezza di ogni singola via di uscita è multipla del modulo di uscita (0,60 m) ed all'esterno non inferiore a quattro moduli (2,40 m), come specificato nella recente circolare ministeriale del 18 luglio 2018. La larghezza totale delle uscite viene espressa in numero di moduli di uscita. Il numero totale dei moduli utili è pari a 16 come precedentemente indicato.

La larghezza utile dei percorsi è misurata deducendo l'ingombro di eventuali elementi sporgenti con esclusione degli estintori posti in loco. La lunghezza delle vie d'esodo dall'area intrattenimento, verso l'uscita US1, ritenuta la più distante ha un percorso d'esodo di 40 metri. Tra gli elementi sporgenti non sono considerati quelli posti ad un'altezza superiore a 2 m.

E' inoltre misurata al netto di impedimenti fisici quali: cordoli, radici o rientranze.

La pendenza di corridoi e passaggi non è superiore al 8%, a servizio delle persone con ridotte o impedito capacità motorie.

## **5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI**

### **5.1. Delimitazione dell'area**

La tipologia dell'evento e la struttura del luogo ha comportato una delimitazione naturale dell'area, una volta individuata la posizione definita per il palco.

Sempre all'interno dell'area è prevista una zona polmone a tutela della sicurezza, oltre ad un ulteriore varco (U3) facilmente apribile verso via Cadorna, in funzione di un eventuale aggravio del rischio.

Dette delimitazioni vengono meglio esplicate negli elaborati grafici allegati, con l'indicazione anche del presidio fisso, lungo le stesse.

## **6.PROTEZIONE ANTINCENDIO**

### **6.1.Sistema acustico d'allarme**

L'avviso acustico d'allarme in caso di pericolo verrà emanato attraverso l'addetto safety a presidio del palco all'interno dell'area intrattenimento, che trasmetterà il messaggio di allarme attraverso megafono. L'addetto ed i suoi collaboratori saranno precedentemente formati specificatamente e collegati tra loro, mediante ricetrasmittenti. A coordinarli sarà il responsabile delle emergenze, indicato nel piano di impiego del personale.

Alla conclusione dell'evento, dovrà essere inoltre emesso un messaggio di chiusura, per facilitare il regolare deflusso del pubblico presente.

### **6.2.Vie di Fuga**

Le vie di fuga, saranno costantemente presidiate visto l'accesso all'area a pubblico non formato e non consapevole del territorio.

Le uscite come detto risultano correttamente contrapposte e le vie adducenti alle uscite stesse risultano regolarmente pavimentate.

Qualora gli eventi che seguiranno questa progettazione dovessero avere natura serale dovrà essere predisposta una torre faro, disposta come indicato nella tavola 2 allegata, al fine di garantire i 5 lux minimi, ad un metro da terra, previsti da legge proprio sulle vie d'esodo. Le restanti aree dovranno sempre risultare illuminate oltre i 2 lux minimi previsti da Norma. Dovranno infine essere applicati i cartelli d'esodo, sempre come indicato nella tav 2 precedentemente citata.

### **6.3. Gradini, rampe e pianerottoli**

L'area presenta alcuni saliscendi nei limiti della normativa e dei cordoli ove presente un cambio di pavimentazione. In tali zone verrà intensificato il presidio e dovrà

essere indicato il dislivello con idonei indicatori.

#### **6.4. Impianti Antincendio**

La recente circolare indica di prevedere un congruo numero di estintori, pertanto riferendosi alla Normativa vigente che stabilisce un estintore ogni 200mq di area evento, andremo a rispondere alle necessità sotto indicate.

Si è pertanto ritenuto congruo dotare l'area con un estintore a presidio della torre faro ed uno a presidio dell'uscita di emergenza US2, ovvero dove si ritiene ci sia un reale rischio di innesco ed incendio e dove vi è presidio. Si raggiunge pertanto un numero funzionale pari a 2 estintori. Questi risulteranno collocati tra loro a non oltre 25metri di distanza e ad idonea copertura della sotto area evento, detto intrattenimento.

#### **6.5. Documentazione e verifiche tecniche**

I progetti delle strutture delle attività' spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni dello spettacolo, devono essere approvati, precedentemente al loro primo impiego, ai sensi della legge 18 marzo 1968, n.337, e prevedere eventuali limitazioni d'impiego incluse quelle relative alle condizioni atmosferiche (vento).

Tali progetti, corredati di planimetrie indicanti la distribuzione delle aree per il pubblico e le vie di uscita, e di documentazione relativa alla conformità' degli impianti e dei materiali, devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo locali, unitamente ad una dichiarazione di corretta installazione e montaggio delle strutture e degli impianti, redatta di volta in volta dall'esercente, autorizzato all'esercizio dell'attività' ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 337.

Con periodicità' annuale ogni struttura deve essere oggetto di una verifica da parte di tecnico abilitato sulla idoneità' delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici. Gli esiti di detta verifica dovranno essere oggetto di apposita certificazione da tenere a disposizione degli organi di controllo locali. Non sono ammesse coperture di tipo pressostatico.

Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità' alla legge 1 marzo 1968, n. 186, (Gazzetta Ufficiale n. 77 del 23 marzo 1968), e successive modificazioni e aggiornamenti.

In particolare ai fini della prevenzione degli incendi gli impianti elettrici:

- non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione;
- non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi. Il comportamento al fuoco della membratura deve essere compatibile con la specifica destinazione d'uso delle singole aree.
- devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza).
- devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette" e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.

La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza deve essere attestata con la procedura di cui al Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n.37.

Lo scrivente sottolinea che dovrà essere fornita la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico sviluppato ad eventuale fornitura dell'area palco e backstage.

Identica certificazione dovrà essere fornita per l'eventuale torre faro indicata in progetto, così come eventuali strutture palco e copertura dello stesso dovranno essere provviste di idoneo progetto strutturale, relativa certificazione di idoneità, di installazione e collaudo.

## **7.GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### **7.1. Piano di Emergenza**

Il Piano di Emergenza dovrà essere elaborato sulla base della presente Relazione Tecnica, delle planimetrie allegate e dei rischi analizzati in loco, rispetto alle attività che si andranno a conformare. I piani di emergenza dovranno prevedere l'esodo delle persone con difficoltà motoria, preferibilmente attraverso le US3 (o aprendo il varco U3 in sola entrata, se necessario). A tal proposito dovrà essere previsto il posizionamento di un addetto dedicato come in Tav 2RC

Detto Piano di Emergenza, a firma del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere a disposizione in loco al momento delle Attività stesse, e dovrà essere la base per la formazione del personale Addetto.

## **8. OPERATORI DI SICUREZZA**

### **8.1. Personale addetto alla gestione**

Sarà presente in loco personale Safety, nel pieno rispetto dell'indicazione delle recenti circolari che sottolineano la necessità di un addetto ogni 250 persone presenti all'evento.

Gli addetti saranno pertanto così distinti:

- **1 Addetto Ad Alto rischio, dotati di formazione con abilitazione di livello C**, in base alla valutazione dell'effettivo rischio incendio analizzato secondo la progettazione effettuata
- Questi addetti saranno coadiuvati da **4 Addetti Safety formati all'uopo**, in particolare per la regolamentazione dei flussi in entrata ed uscita, oltre all'addetto incaricato dell'emanazione dell'allarme.
- **Pertanto si avrà un utilizzo di 5 persone dedicate agli aspetti safety & security.**

**Si sottolinea che il numero di addetti è superiore al mero calcolo di 1a/250pp, in virtù dell'analisi del rischio effettivo.**

Allo stesso modo in cui il personale dovrà impedire l'accesso rispetto alle postazioni fisse, o di monitoraggio degli accessi, (monitornado costantemente le presenze all'interno dell'area dedica all'Intrattenimento – vedi cap 4.2.4) dovrà essere in grado di aprire le postazioni chiuse (U3) in caso di pericolo, o di regolare i flussi, in concerto con il personale di pubblica sicurezza presente sul territorio, in caso di necessità, con particolare attenzione alla US1, in quanto affacciata su una via di scorrimento carrabile. Il personale sarà distinguibile in quanto dotato di maglietta univoca. Sarà formato in loco dall'RSPP precedentemente all'evento.

Verrà nominato un Responsabile interno che sarà responsabile delle comunicazioni con le forze dell'ordine pubblico. Il personale interno sarà in comunicazione mediante dotazione di radioline. Verranno infine pre-allertati i principali punti provinciali di pronto soccorso e con i quali sarà unico responsabile l'addetto sopra citato.

**NB: In virtù dell'attuale rischio epidemiologico è stata prevista anche la presenza di 3 Addetti al Contenimento da Covid-19 per la verifica del rispetto delle normative vigenti al momento dell'evento e secondo le disposizioni del Responsabile delle Emergenze.**

Tale prescrizioni rimarrà in vigore sino a necessità e sino alla disposizione di speciali leggi volte al contenimento della pandemia in corso

## **9. NORME IGIENICHE - SERVIZI TECNICI**

### **9.1 Titolo VIII Capo I SERVIZI IGIENICI E NORME RELATIVE**

#### **Art.121. Servizi igienici per la sala**

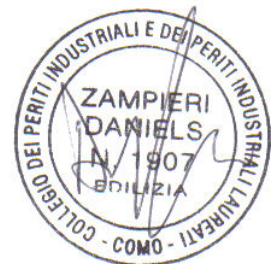
Ogni locale deve essere dotato di un adeguato numero di latrine per uomini e donne, segnalate da apposite scritte indicatrici, e distribuite in modo da ben servire ogni ordine di posti (platea, galleria e ordini di palchi). Nei teatri, circhi ed altri locali dove lo spettacolo dura parecchie ore, vi deve essere almeno una latrina e due orinatoi ogni 200 persone. Per gli altri locali ove il pubblico si trattiene un tempo più limitato (cinema), le latrine e gli orinatoi possono essere ridotti rispettivamente ad uno e due ogni 300 persone.

#### **NORMA UNI EN 1 6194**

La norma UNI EN 16194 regola non soltanto i requisiti dei bagni da utilizzare, ma fissa anche i requisiti essenziali del servizio, ad iniziare dal numero di bagni da dislocare in funzione degli utilizzatori attesi. In concreto, per gli eventi aperti al pubblico, la norma recepisce la tabella predisposta dall'associazione americana PSAI (Portable Sanitation Associated International) che definisce il numero minimo di bagni da dislocare, in funzione del numero di utilizzatori attesi e della durata dell'evento.

La Norma, per eventi con durata inferiore a sei ore, prevede i seguenti valori di verifica indicando come numero minimo di bagni da dislocare:

da 500 a 999 spettatori	6 bagni
da 1000 a 1999 spettatori	12 bagni
da 2000 a 2999 spettatori	25 bagni



#### **9.2. Verifica**

Supponendo un picco massimo di presenze contemporanee a 215 si richiede di poter applicare la norma UNI EN 16194.

Secondo la normativa si ritengono necessari e quindi sufficienti i 2 bagni, esistenti nella struttura comunale presente in piazza Risorgimento, nel retro palco.